

A cura di **Cristina Mirra**

## Caro diario

Cari lettori di ABC, mi chiamo Jasmine e frequento la seconda media. Oggi è stata una giornata speciale perché mi sono presentata alla *Redazione ABC Junior*. È stato emozionante anche perché scrivere sul giornale dei nostri quartieri dà la possibilità di esprimere quello che senti. Mi piacerebbe scrivere articoli di cose interessanti e anche specifiche, come il bullismo, o anche del sociale e del volontariato, che sono argomenti importanti per il paese e i suoi abitanti. Come prima cosa voglio raccontarvi la mia storia di bullismo che ho vissuto in prima persona. Dalla prima media i miei compagni mi pren-

devano in giro senza conoscermi, mi dicevano parole offensive e insulti. Credevo che sarebbe stato bello andare alle medie, invece sono stata odiata e isolata. Ero molto timida e, se cercavo di difendermi, la situazione peggiorava sempre di più. Ho finito la prima sperando che tutto cambiasse e andasse meglio e, per fortuna, al ritorno dalle vacanze, è successo qualcosa di incredibile: ho realizzato il mio sogno di essere amica di tutti. Rientrando in classe i miei compagni mi hanno chiesto: «Vuoi essere nostra amica?». Io ho risposto: «Sì, amici!». Al mese prossimo, con affetto.

JASMINE ABD EL AZIZ  
13 anni

## 3ª EDIZIONE DI ESTATE AFFORESE

Anche quest'anno, per le vie di Affori, si svolgerà la 3ª edizione di *Estate Afforese*, che si terrà ogni giovedì. Questa idea è nata tre anni fa, perché le periferie avevano l'abitudine di far festa e *Asco Affori* ha voluto fare questa iniziativa per trasformare il quartiere in un borgo per farlo vivere tra divertimento e cultura. Per rappresentare il borgo sono stati scelti viale Affori e piazza Santa Giustina con la presenza di bancarelle di artigiani, senza dimenticare i negozi aperti. L'Oratorio farà festa in piazza dove ogni sera verrà rappresentato uno spettacolo per dare la possibilità alle famiglie di divertirsi: quest'anno verranno premiati i bambini che hanno partecipato alle attività proposte. Questa festa ha un solo scopo: far uscire dalle proprie case le persone per farle divertire e dar loro modo di dimenticarsi delle preoccupazioni quotidiane girando per le bancarelle dei commercianti che hanno la volontà di animare le nostre vie e portare avanti il quartiere. Come l'anno scorso non mancheranno i fuochi d'artificio per chiudere in bellezza questa magnifica festa.

ALESSIA DE MATTA, 13 anni

Segue dalla prima

## Quale futuro per il Senato

La *Riforma*, invece, è concepita anche e soprattutto per superare tale bicameralismo perfetto con l'introduzione di un bicameralismo differenziato, in cui la *Camera dei Deputati* rappresenta la *Nazione*, mentre il *Senato* diventa l'organo di rappresentanza degli enti territoriali e di raccordo fra lo *Stato*, gli altri enti costitutivi della *Repubblica* (in primis le *Regioni*) e l'*Unione Europea*. Cambia inoltre la sua composizione, in quanto i senatori saranno cento, di cui cinque nominati dal *Presidente della Repubblica* e novantacinque rappresentativi delle istituzioni territoriali, ovvero eletti fra i consiglieri regionali e fra i sindaci dei *Comuni*, secondo norme ancora da definire. Pertanto il *Senato* diviene a rinnovo parziale, poiché i singoli senatori, in quanto sindaci o consiglieri regionali, decadono alla fine dei rispettivi mandati di rappresentanza negli enti territoriali di provenienza. Alla *Camera* viene attribuita la competenza esclusiva ad assumere la deliberazione dello stato di guerra, a maggioranza assoluta, così come la prerogativa di adottare la legge che consente l'amnistia e l'indulto. Inoltre la supplenza del *Presidente della Repubblica*, in caso di sua impossibilità ad adempiere alle relative funzioni, è assegnata al *Presidente della Camera* e non più al *Presidente del Senato*. Per quanto concerne la ripartizione delle competenze legislative fra le due *Camere* è stato concepito un complesso iter procedurale che relega il *Senato* in secondo piano rispetto alla *Camera*, in quanto a questa spetta la piena capacità legislativa su ogni materia di prerogativa nazionale, mentre il bicameralismo perfetto (ovvero l'intervento anche del *Senato* nell'iter legislativo)

## Incontro con lo storico Luigi Ripamonti

13

In occasione della settimana nazionale della lettura

Giovedì 5 maggio ci è venuto a trovare il signor Ripamonti a conclusione di numerosi incontri che ha svolto nelle due scuole elementari e nelle prime medie dell'Istituto *Comprensivo Cesare Cantù* di Milano. È un signore in pensione che fin da bambino ha avuto tre passioni: la musica, la fotografia e la storia. Ha sempre voluto conoscere come vivevano una volta le persone e così ha svolto delle ricerche, ha letto antichi documenti e come uno storico ha raccontato il passato scrivendo diversi libri. A noi ha mostrato molte fotografie e ha spiegato come si viveva e com'erano i nostri quartieri quando lui era bambino.

Ha anche illustrato come giocavano i bambini: i giochi erano fatti di legno e per le bambole si usavano stoffa, lana e bottoni. Bastavano poche semplici cose per divertirsi e stare insieme. Oggi i giochi elettronici fanno perdere il piacere di giocare insieme all'aperto.

Ci ha detto anche che lui ha frequentato la scuola elementare proprio in via Dei Braschi, a Bruzzano, quindi gli ha fatto molto piacere ritornare nella scuola in cui era stato da bambino. Ci ha raccontato



come era organizzata la scuola ai suoi tempi e ha ricordato tre parole che la maestra ripeteva spesso: disciplina, compostezza, comportamento. Poi ha spiegato che per scrivere si usavano la penna con il pennino e l'inchiostro. Ogni bambino aveva diversi pennini che usava per scrivere nei vari caratteri e la maestra dava anche il voto per la scrittura. Siamo rimasti affascinati di fronte ai diversi tipi di calligrafia e stupiti che dei bambini della nostra età sapessero scrivere così bene.

Il signor Ripamonti ci ha svelato che ancora oggi scrive i suoi libri a mano e con la penna stilografica. Quando ci siamo salutati abbiamo ringraziato il signor Ripamonti per averci spiegato tante cose così

interessanti e per averci avvicinato ancora di più al mondo della scrittura e della lettura. Alcuni di noi sono rimasti così colpiti da quest'incontro che stanno iniziando a scrivere dei libretti!!!

Egli ci ha lasciato dicendo che è importante avere interessi e passioni e ci ha raccomandato di averne sempre! Grazie signor Ripamonti! L'attendiamo presto!

LA REDAZIONE DI ABC JUNIOR

© Riproduzione riservata

### La società che cambia

## INTERVISTA A SALVATORE FRENI(\*)

(\*) presidente del Centro Studi Inconscio e Civiltà

Qual è lo sguardo di uno psicanalista sulla nostra società?

È venuta meno una di quelle aspettative della parte rivoluzionaria della psicoanalisi. C'è una problematica socioeconomica che crea una selezione e quindi esclude una parte della popolazione. Le Istituzioni non favoriscono la fruizione del sapere psicoanalitico, che è sempre più considerata una materia inconsistente guardata solamente da un punto di vista comportamentistico. Viene considerata la difficoltà di apprendimento quella che invece è l'incapacità di simbolizzazione, che è il problema più grave.

Come presidente del Centro Studi Inconscio e Civiltà che si interessa della relazione tra individuo e contesto, pensa sia cambiata la prima forma di conte-

sto che l'individuo incontra, cioè la famiglia e la scuola? Quali sono le attuali problematiche?

È una società basata sul consumo delle cose e non sul simbolismo che esse rappresentano; anche i sistemi scolastici, preposti a contribuire allo sviluppo della capacità dell'individuo di comprendere il significato della vita, oggi sono scoraggiati: lo si vede nella continua riduzione degli studi umanistici. Invece la famiglia, ridotta a uno o a due figli, genera una nuclearità che procrastina senza fine il *Complesso di Edipo* trasformandolo in edipismo cronico, che è una condizione quanto meno nevrotica.

Come ci vedono gli adolescenti?

Questa prospettiva è resa ancora più drammatica dalla destituzione del ruolo simbolico del padre

privato di ogni rappresentanza e autorevolezza e spesso ridotto ad elemento debole della società. La disoccupazione, il precariato, la penalizzazione del ruolo in caso di separazione facilita la confusione di identità, per cui diventa sempre più difficile capire i ruoli e i soggetti: così il conflitto generazionale tra il maschile e il femminile, che sono in conflitto strutturale, subiscono dei perversamenti per cui un giovane non può fare il passaggio di uccisione simbolica del padre o della madre per favorire la crescita di se stesso come futuro genitore e, purtroppo, ogni tanto, uccide realmente.

Viste le notevoli difficoltà connesse alla crisi sociale, quali immagini dovremmo coltivare per poter essere uomini liberi?

Se un soggetto è oppresso da una particolare condi-

zione mentale può andare incontro a delle trasformazioni nel vivere quotidiano a livello naturalistico. Se si soffre di un disagio mentale e modifichiamo la percezione che ci lega a quel disagio, si accede ad un nuovo modo di rappresentare se stesso e la propria esistenza, cambiando la dimensione identificatoria: ciò genera un cambiamento terapeutico della vita e dell'esperienza.

Quale ruolo può avere oggi la psicoanalisi può avere oggi in una società che cambia?

Per quanto riguarda *Inconscio e Civiltà* il problema è il tentativo di portare il sistema psicologico a tutti i livelli per imparare ad interpretare la propria vita e le proprie esperienze in modo più soddisfacente in modo da migliorare la visione del proprio futuro.

LA REDAZIONE

DI ABC JUNIOR

© Riproduzione riservata

## Il nuovo negozio di Ari.anna

Arianna ha inaugurato il 21 maggio scorso il nuovo negozio di via Astesani 33. Brindando, con le lacrime agli occhi, ha ringraziato l'affezionata clientela che, attraverso l'assidua fedeltà dimostrata in questi due anni di attività, le ha permesso di ampliare il negozio, per ospitare meglio e più comodamente la clientela stessa. L'inaugurazione si è svolta con gaudio e dimostrazioni di affetto, con mazzi di fiori e piante, verso una persona che si è resa nota nel quartiere dopo essersi trasferita da Padova. Accogliente e spazioso si

presenta l'esercizio, con caldi colori e funzionale arredamento. Tra le innovazioni, che troverete in esclusiva da ARIANNA PARRUCCHIERI, il TTPLEX: un vero rigeneratore del capello che, mescolando l'assidua fedeltà dimostrata in questi due anni di attività, le ha permesso di ampliare il negozio, per ospitare meglio e più comodamente la clientela stessa. L'inaugurazione si è svolta con gaudio e dimostrazioni di affetto, con mazzi di fiori e piante, verso una persona che si è resa nota nel quartiere dopo essersi trasferita da Padova. Accogliente e spazioso si

Margot

ARIANNA PARRUCCHIERI  
via Astesani 33 - 20161 Milano  
tel. 02 431 24 912 - da martedì a venerdì 9.30-19.30  
cell. 347 22 175 16 - sabato 9.30 - 17.30  
Orario continuato - Riceve per appuntamento